

FRANCESCO FEDELE*

RESTI UMANI E ANIMALI DALLA GROTTA DELLA SALAMANDRA (Vallassina, Como)

OSSERVAZIONI GENERALI

I materiali ossei esaminati risultano provenire da un deposito di piccola cavità entro rocce carbonatiche, comunicante sensibilmente con l'esterno. Alcune ossa sono strettamente associate a concrezioni calcitiche di pavimento o di base di parete, stratificato-nodose, con fitte, spesse e irregolari intercalazioni poroso-polverulente ari-de, ricche di detrito dolomitico medio-centimetrico subangolare polimorfo. La massima parte delle ossa è rivestita di polvere calcitica o di crostine polverulente affini a quanto sopra descritto, di colore biancastro-beige. Il colore Munsel sull'asciutto è 2.5Y 8/2 («bianco» nella serie del giallino).

Un campione di terreno sottoposto all'esame appartiene a detrito dolomitico subangolare polimorfo in scarsa matrice siltosa calcareo-polverulenta *beige*, mista a sensibile frazione organica limosa grigiastra («terrosa») di derivazione epigea.

Sono presenti molti grossi frantumi di stalattiti conico-nodose, con struttura coassiale eccentrica di lamine calcitiche dure, a lume cavo, di diametro prevalente 1-3 cm. Impronte di foglie si sono conservate tra lamine subcentrimetriche di stalagmite calcitica orizzontale. L'impronta meglio leggibile appartiene a una latifoglia, probabilmente una Fagacea o un'Ulmacea, con pagina foliare larga almeno 9 cm, piano-ondulata, intera, penninervia; l'angolo delle nervature laterali con la nervatura assiale è di 40°, il margine foliare non è conservato. Può trattarsi di *Fagus* o di *Ulmus montana*.

Sotto il velo di polveri calcitiche, i reperti ossei esaminati hanno perlopiù tinta ros-siccia pallida. Vi sono alcuni casi di ossa pulite, non pigmentate o di colore naturale, avvolte di crostine concrezionari bianche.

ANALISI OSTEOLOGICA¹

Homo sapiens

Temporale sin. J (L an-po. 60-65 mm, mastoide rotto). Scapola e clavicola d. J (scapola piccola priva di epifisi acromiale; clavicola L 97 mm, liscia, con epifisi e impressioni muscolari in formazione).

Mascellare d. non saldato sagittalmente + m1.m2 superiori decidui quasi intatti e gemme M1 superiore permanente d. (fr mesiale di osso rossiccio-tabacco, duro, rotto in

* Cattedra di Antropologia, Università di Napoli.

¹ Abbreviazioni e simboli usati: fr = frammento, d. = destro, sin. = sinistro, an. = anteriore, po. = posteriore, A = adulto, J = giovane, I = immaturo, L = lunghezza, B = larghezza.

antico; età di morte 4-5 anni). 1 i superiore e 1 c probabilmente superiori decidui, 2 ii inferiore e 1 m inferiore decidui (tutti del medesimo bambino indicato dal mascellare?). 2 II inferiori e 1 M1 inferiore d. permanenti.

Omero sin. A medio-piccolo (L circa 250 mm; in tre frr in parte corrosi, di colore biancastri). Diafisi di fibula sin. A piccola (rotta in antico, biancastra). Patella sin. A piccola (L 35 mm B 40 mm). Due vertebre intere (cervicale alta, C3, e toracica bassa) e frr di almeno altre 5, cervicali-toraciche, di individui relativamente A. Circa 10 frr di coste J-A. Ischio sin. I-J quasi intero; 2 frr di pelvi e/o sacro, di J-A.

11 ossa carpali (fra cui un uncinato) e sesamoidi A, 5 ossa tarsali A. Metacarpali: primo d. + sin. A, secondo sin. A (piccolo, L 60 mm), secondo d. A (grande, L 65 mm; colore tabacco sotto la concrezione), quinto d. + sin. A (grandi slanciati, L 49 mm). Metatarsali: primo d. J?A? (senza epifisi prossimale), secondo d. A (epifisi distale perduta in antico), terzo sin. A (L 58 mm), quinto sin. A (L 59 mm; con osteofiti prossimali incipienti). Falangi: 6 prime an. A; prima e seconda an. relativamente A, probabilmente articolabili (incrostate non pigmentate); seconda an. A; terza an. A; 4 prime po. A (una prima con osteofiti distali, verosimilmente da collegare al metatarsale quinto predetto); 2 seconde po. A; 2 terze po. A. A parte le due eccezioni notate, tutti i segmenti autopodiali portano la caratteristica tinta rossiccia chiara.

Vi sono inoltre 8 metapodiali I-J, senza epifisi (un solo individuo?).

Nel complesso i pochi reperti umani della grottina sono da attribuire ad almeno quattro individui, fra cui un bambino di 4-5 anni, verosimilmente dei due sessi. Tracce di patologia nell'autopodio.

Ovicaprini

Mandibola d. di animale J + m3 inferiore deciduo (logoro), M1 inferiore permanente, e separato I forse pertinente (radice in formazione): in origine probabilmente completa, inglobata con giacitura orizzontale in una massa concrezionale a scheletro calcareo.

Sus scrofa (domestico?)

Frr mesiali di mandibola d. I-J + m1, m3 inferiori decidui (freschi) e separato i inferiore deciduo d. probabilmente pertinente.

Micromammiferi

Vertebra caudale (bastoncellare, L 15 mm) di probabile piccolo Carnivoro A.

Indirizzo dell'Autore:

Prof. FRANCESCO FEDELE, via Foligno 78/10 - 10149 TORINO